

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 630 del 4 novembre 2009 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 0.970 MW da realizzare in localita' PIP di Camporeale, nel Comune di Ariano Irpino (AV).Proponente: CENTURIA ENERGY S.r.L.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 31/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", "al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al

comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- che con nota del 24/09/2008, acquisita al protocollo regionale n. 2008.0789374, la CENTURIA ENERGY S.r.L. (di seguito: il proponente) con sede legale in Seveso (MI), alla Via Zeuner, 5, P.iva 05867790965 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 0.970 MW, da realizzarsi in località PIP di Camporeale, nel Comune di Ariano Irpino (AV), su terreno riportato in Catasto al Foglio 11 – Lotto 1: Particelle 657 (ex 414), 515 (ex 30), 619 (ex 110), Lotto 2: Particelle 738 (ex 452), 754 (ex 412), 734 (ex 446), 656 (ex 414), 514 (ex 30) appartenenti alla Società CENTURIA ENERGY S.R.L. come da Contratto Definitivo di Cessione in Diritto di Proprietà tra il Comune di Ariano Irpino e il Proponente, n. Repertorio 3578, Registrato il 17/12/2007 al N° 1044;
 - ◆ che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che, con nota del 26/01/2009, prot. n. 2009.00662983, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 02/02/2009;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 02/02/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 16/02/09 con prot. 2009.0133283;
- che in sede di conferenza è stata evidenziata la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che, dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Ariano Irpino (AV) del 06/11/2007, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. 2008.0789374 del 24/09/2008, si evince che il terreno sito al Foglio 11 – Lotto 1: Particelle 657, 515, 619, Lotto 2: Particelle 738, 754, 734, 656, 514 ricade in Zona PIP come da Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica (giusta D. C. C. n° 76/86) ed su tale terreno insistono i vincoli idrogeologico e archeologico;
- che in data 22/10/2009 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 786081 del 14/09/2009;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino e Benevento, di protocollo n. 6522/5M del 22/05/2008, acquisita in CDS del 02/02/09, con la quale esprime il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;

- b) nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, acquisito al Prot. Regionale n. 650558 del 17/07/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- c) nota di Enel, acquisita al Prot. Regionale n. 789374 del 24/09/2008, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- d) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, protocollo regionale n. 275139 del 30/03/2009, con la quale esclude il progetto dalla procedura VIA con la quale si esclude il progetto dalla procedura VIA;
- e) nota del Comune di Ariano Irpino, acquisita al protocollo regionale n. 403134 del 08/05/2009, con la quale esprime parere favorevole;
- f) Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino, di Prot. n. 357556 del 24/04/2009, con la quale si esprime nulla osta, con prescrizioni;
- g) nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al Prot. Regionale n° 836460 del 01/10/2009 con cui dichiara la non competenza;
- h) nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Liri – Garigliano - Volturno, acquisita in CDS del 22/10/2009, con la quale dichiara che l'intervento non è soggetto al proprio parere;
- i) nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –Dipartimento dei Trasporti Impianti Fissi Ustif della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 148514 del 19/02/09, con la quale esprime nulla osta;
- j) nota del Settore Regionale Politica del Territorio, protocollo regionale n. 83165 del 30/01/09, con la quale con la quale si comunica la non competenza;
- k) nota dello STAP Foreste di Avellino, di prot. Regionale n. 896762 del 19/10/2009, con la quale si esprime parere favorevole;
- l) nota del Comando Militare Esercito RFC Campania, acquisita al protocollo regionale n. 291319 del 02/04/2009, con la quale rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'opera, con prescrizioni;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'esclusione dalla suddetta procedura per l'impianto in oggetto, comunicata con nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente n. 275139 del 30/03/2009;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *“Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico”*;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;

- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1337/09;
- la DGR n. 1339/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 23/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la Società CENTURIA ENERGY S.r.L. con sede legale in Seveso (MI), alla Via Zeuner, 5, P.iva 05867790965, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 0.970 MW, da realizzarsi in località PIP di Camporeale, nel Comune di Ariano Irpino (AV), su terreno riportato in Catasto al Foglio 11 – Lotto 1: Particelle 657 (ex 414), 515 (ex 30), 619 (ex 110), Lotto 2: Particelle 738 (ex 452), 754 (ex 412), 734 (ex 446), 656 (ex 414), 514 (ex 30) e di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegato mediante connessione alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale 20 KV, tramite un inserimento in derivazione (con cavo interrato per una lunghezza complessiva non superiore a 200 m.) alla cabina di trasformazione denominata "Nuova Marcello" sulla linea denominata "Ariano" come da allegati 2) e 3) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **SOVRAINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI DELLE PROVINCE DI SALERNO, AVELLINO E BENEVENTO** prescrive quanto segue:
 - lungo il margine fratturale afferente il tratturello Foggia – Camporeale, la sistemazione sarà effettuata nel seguente modo:
 - ♦ la fascia lungo il tratto del tratturo, di almeno 2 m. dovrà essere piantumata con opportune essenze arboree;
 - la realizzazione di tutte le escavazioni necessarie alle opere, e a tutte le infrastrutture previste, dovrà essere eseguita sotto il controllo del personale scientifico e tecnico della Sovrintendenza stessa e a tal fine si dovrà contattare il Dott. Pierfrancesco Talamo (Ufficio Archeologico di Avellino Via Dalmazia, 22 tel 0825-784265, fax 0825-793728) cui andrà comunicato con congruo anticipo la data di inizio;
 - nel caso di rinvenimenti archeologici dovrà essere eseguita la necessaria esplorazione archeologica a spese del richiedente e con l'ausilio di archeologi;

- le opere di scasso o di scavo del terreno, necessarie per la prevista sistemazione a verde dell'area saranno sottoposte a controllo con le medesime modalità indicate al precedente punto b);

- nel caso di rinvenimenti archeologici di rilievo monumentale, per consentire la salvaguardia degli stessi, si apporteranno le opportune modifiche alle opere a farsi;

b. ARPAC CRIA prescrive quanto segue:

- il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;

- il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;

- l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei campi elettrici e magnetici;

c. COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA" SM UFFICIO AFFARI GENERALI prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori dovrà procedere a preventivi interventi di bonifica da residuati bellici dell'area in questione;

d. SETTORE REGIONALE GENIO CIVILE ARIANO IRPINO prescrive quanto segue:

- la ditta committente dovrà, prima dell'inizio dei lavori e per le opere che lo richiedono, effettuare il deposito del progetto presso il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, ai sensi della L.R. 9/83 e D.P.R. 380/2001 e ss. mm. ii. (L. 1086/71 e L. 64/74).

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori

entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano